



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO 4 GESTIONE INFRASTRUTTURE PER LE ACQUE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge regionale 47/77 e s.m.i.;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 12/07/2011 – *“Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Recepimento del decreto legislativo 12 aprile 2006, n° 163 e ss.mm.ii. e del DPR 5 ottobre 2010, n° 207 e ss.mm.ii.....”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 31 gennaio 2012 n°13;
- VISTO** il D.Lgs. 18 aprile 2016, n° 50 e ss.mm.ii. – *“Codice dei contratti pubblici”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 *“Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture»*, nelle parti rimaste in vigore in via transitoria ai sensi degli articoli 216 e 217 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- VISTO** l’art. 24 della L.R. n. 8/2016 – *“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n° 12 per effetto dell’entrata in vigore del decreto legislativo 18 aprile 2016, n° 50”*;
- VISTA** la L.R. 26 gennaio 2017, n° 1 – *“Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011, n° 12 e alla legge regionale 17 maggio 2016, n° 8 in materia di UREGA”*
- VISTA** la L.R. 16 dicembre 2008, n°19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”*;
- VISTE** le Direttive emanate dall’On. Presidente della Regione con nota prot. N°209223 del 29/12/2009;
- VISTO** il Decreto Presidenziale 14 giugno 2016, n° 12 – *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n° 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n° 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n° 6 e ss.mm.ii.”*;
- VISTO** il D.P.Reg. Sicilia n. 8 del 04/01/2018 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 524 del 29/12/2017, è stato conferito all’Ing. Salvatore Cocina l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale n.1042 del 08 07.2016 con il quale è stato conferito all’Ing. Francesco Greco, l’incarico di Dirigente del Servizio 4 - Gestione Infrastrutture;
- VISTA** la L. R. 29 Dicembre 2017, n° 19, *“Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’esercizio finanziario 2018”*;

CONSIDERATO che il Servizio 4 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha tra i suoi compiti istituzionali l'esercizio e la manutenzione di dighe e dei grandi adduttori tra i quali la diga Rosamarina ed il manufatto di disconnessione e regolazione dell'Adduttore San Leonardo (Centro Servizi Adduttore San Leonardo) in territorio di Termini Imerese (Pa);

VISTI gli episodi di caduta massi che interessano la strada di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c/da Ligneri-Termini Imerese) che rendono pericolosissimo il passaggio degli operatori del Centro Servizi stesso i quali svolgono funzioni strategiche che garantiscono la continuità dell'erogazione dell'acqua tramite l'adduttore San Leonardo (*uso potabile per la città di Palermo ed irriguo per tutta la fascia costiera che va da Villabate (Pa) fino a Campofelice di Roccella (Pa)*);

ATTESO che a seguito dei sopracitati episodi di caduta massi, si è reso necessario provvedere urgentemente alla redazione del "*Progetto degli interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c/da Ligneri-Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piearritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.*"

VISTO il D.D.S. n. 644 del 22/05/2017, con il quale è stato conferito tra gli altri, l'incarico di "Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera" all'Ing. Salvatore Stagno, Funzionario direttivo in servizio presso il D.R.A.R.;

VISTO il D.D.S. n. 1 del 03/01/2017, con il quale è stato conferito tra gli altri, l'incarico di "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori" in argomento all'Ing. Salvatore Stagno, Funzionario direttivo in servizio presso il D.R.A.R.;

VISTO il D.D.S. n. 498 del 12/04/2017, con il quale è stato nominato, "Responsabile Unico del Procedimento" dell'intervento in argomento l'Ing. Giuseppe Pellegrino Istruttore Direttivo in servizio presso il D.R.A.R., in sostituzione dell'Arch. Carlo Cerniglia;

CONSIDERATO che con DDS n°1069 del 21/07/2017, è stato affidato, ai sensi dell' art. 36 comma 2 lettera a) del D. lgs 50/2016, l'incarico di progettazione esecutiva del "*Progetto degli interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c/da Ligneri-Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.*", all'Ing. Fabio Cafiso, con sede professionale presso PRO-GEO, Studio Tecnico in Associazione fra gli Ingegneri: Fabio Cafiso, Guido Umiltà, Pietro Umiltà, Angelo Bruccheri, con sede in via Valdemone, n° 57, 90144, Palermo;

CONSIDERATO che con nota prot. N°50743 del 05/12/2017 il RUP Ing. Giuseppe Pellegrino ha formulato al Dirigente del Servizio 4 la richiesta di essere sollevato dall'incarico conferito, giusto D.D.S. n. 498 del 12/04/2017;

RITENUTO

pertanto di dover revocare all'ing. Giuseppe Pellegrino l'incarico di cui al D.D.S. n. 498 del 12/04/2017 di "Responsabile Unico del Procedimento";

VISTO

l'art. 31 "Ruolo e funzioni del responsabile del Procedimento negli appalti e nelle concessioni" del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., ed in particolare il comma 1: "..... il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato. Laddove sia accertata la carenza nell'organico della suddetta unità organizzativa, il RUP è nominato tra gli altri dipendenti in servizio.";

VISTO

l'art. 31, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: "Per i lavori ed i servizi attinenti all'ingegneria ed all'architettura il RUP deve essere un tecnico abilitato all'esercizio della professione.....";

VISTE

le Linee guida n°3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n° 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", approvate dal Consiglio dell'ANAC con Deliberazione n° 1096 del 26 ottobre 2016, ed aggiornate al D.Lgs. 56 del 19/04/2017 con Deliberazione del Consiglio n° 1007 dell'11 ottobre 2017;

VISTO

l'art. 113 "Incentivi per funzioni tecniche" del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO

pertanto che, per quanto sopra, occorre nominare un nuovo "Responsabile Unico del Procedimento", per l'intervento in argomento, in sostituzione dell'Ing. Giuseppe Pellegrino;

CONSIDERATO

che nell'organigramma del Servizio 4 sono presenti n° 7 dipendenti con laurea tecnica ed abilitazione all'esercizio della professione, in atto impegnati in numerose attività istituzionali, che non si ritiene di dovere sovraccaricare ulteriormente;

CONSIDERATO

che, nell'organigramma di questo Servizio 4 sono presenti altresì dipendenti con laurea tecnica ed abilitazione all'esercizio della professione, che prestano servizio a tempo determinato da circa 14 anni, che hanno già svolto incarichi analoghi con puntualità, competenza e alta capacità professionale;

RITENUTO

inoltre di dover revocare all'Ing. Salvatore Stagno l'incarico, giusto art. 3 di cui al D.D.S. n°1 del 03/01/2017, di "Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori in argomento";

RITENUTO

altresì di dover revocare all'Ing. Salvatore Stagno l'incarico, giusto art. 3 di cui al D.D.S. n°644 del 22/05/2017 di "Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera";

RITENUTO

per tutto quanto sopra premesso, di potere conferire all'Ing. Salvatore Stagno, Funzionario direttivo in servizio presso il DRAR – Servizio 4, dotato del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento *"Progetto degli interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c/da Ligneri-Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m."*

- VISTO** quanto previsto al punto 2.4 delle citate Linee Guida n° 3 di attuazione del D.Lgs. 50/2016: *“Il RUP svolge i propri compiti con il supporto dei dipendenti dell’amministrazione aggiudicatrice.”*;
- VISTO** l’art. 31, comma 7, del D.Lgs. 50/2016: *“Nel caso di appalti di particolare complessità in relazione all’opera da realizzare ovvero alla specificità della fornitura o del servizio....., il responsabile unico del procedimento propone alla stazione appaltante di conferire appositi incarichi a supporto dell’intera procedura o di parte di essa, da individuare sin dai primi atti di gara”*;
- CONSIDERATO** pertanto che, per il prosieguo delle attività, occorre procedere alla nomina di un supporto tecnico interno al R.U.P. per l’intervento *“Progetto degli interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell’Adduttore San Leonardo (c/da Ligneri-Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all’attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.”*
- CONSIDERATO** che, nell’organigramma del Servizio 4 è presente personale in grado di potere svolgere con professionalità e competenza adeguata il ruolo di cui sopra;
- RITENUTO** pertanto, per quanto sopra, di nominare l’ing. Giuseppe Pellegrino, Istruttore direttivo in servizio presso il Servizio 4 del DRAR, supporto tecnico interno al Responsabile Unico al Procedimento, ai sensi dell’art. 31, comma 7, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, per l’intervento *“Progetto degli interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell’Adduttore San Leonardo (c/da Ligneri-Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all’attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.”*
- PRESO ATTO** che l’aliquota di incentivo per le funzioni di cui all’art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., sarà commisurata a quanto previsto dal regolamento di ripartizione, che dovrà essere adottato dalla Regione Siciliana;
- RITENUTO** nelle more dell’adozione del regolamento di cui al punto precedente, di corrispondere al personale incaricato una percentuale non superiore al 50% dell’incentivo spettante per le fasi del procedimento e per le rispettive funzioni, così come provvisoriamente determinato nella tabella di ripartizione allegata al presente decreto;
- RITENUTO** infine di dover procedere in merito;

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA

ART. 1

E’ revocato l’incarico di Responsabile Unico del Procedimento, giusto D.D.S. n°498 del 12/04/2017, conferito all’ing. Giuseppe Pellegrino, Istruttore Direttivo in servizio presso il D.R.A.R.;

ART. 2

E’ revocato l’incarico di Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell’opera di cui all’art 3 del D.D.S. n°644 del 22/05/2017 conferito all’ing. Salvatore Stagno, Funzionario Direttivo in servizio presso il D.R.A.R.;

ART. 3

E' revocato l'incarico di Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori di cui all'art 3 del D.D.S. n°1 del 03/01/2017 conferito all'ing. Salvatore Stagno, Funzionario Direttivo in servizio presso il D.R.A.R.;

ART. 4

E' conferito, ai sensi dell'art. 31 D. Lgs, 50/2016, all'Ing. Salvatore Stagno Funzionario direttivo in servizio presso il DRAR – Servizio 4, dotato del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento per il *“Progetto degli interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c/da Ligneri-Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.”*;

ART. 5

E' conferito, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 all'Ing. Giuseppe Pellegrino, Istruttore direttivo in servizio presso DRAR – Servizio 4, l'incarico di supporto tecnico interno al Responsabile Unico del Procedimento, per il *“Progetto degli interventi urgenti relativi alla caduta massi in sinistra idraulica del fiume San Leonardo, prima della galleria di accesso al Centro Servizi dell'Adduttore San Leonardo (c/da Ligneri-Termini Imerese) e degli interventi di mitigazione del rischio di caduta massi sempre in sinistra idraulica, dalla parete sovrastante il piazzale a quota 110 m s.l.m. subito a valle dello sbarramento della diga di Rosamarina e dallo sfornellamento verificatosi all'attacco piedritto-calotta del cunicolo drenaggi in spalla destra della diga a quota 122,50 m s.l.m.”*;

ART. 6

Gli incentivi per le prestazioni di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., saranno corrisposti, nelle more dell'adozione del regolamento di ripartizione citato in precedenza, secondo una percentuale non superiore al 50% dell'incentivo così come provvisoriamente determinato nella tabella di ripartizione allegata al presente decreto.

ART. 7

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Palermo, li **26 GEN 2018**



Il Dirigente del Servizio
(Ing. Francesco Greco)

ALLEGATO**Costituzione e quantificazione del fondo per la progettazione**

Il fondo di cui all'art. 113 del D. lgs. 50/2016 è costituito da una somma non superiore all'80% del 2% dell'importo a base di gara di un'appalto (pari all'1,6%), comprensivo degli oneri per la sicurezza e al netto dell'I.V.A.

Il restante 20% verrà destinato, dall'Amministrazione regionale, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.

L'entità del fondo di incentivazione per i contratti e per le relative varianti redatte per soddisfare le esigenze dell'Amministrazione viene fissato come segue:

PERCENTUALE PER LAVORI	PERCENTUALE PER SERVIZI	PERCENTUALE PER FORNITURE
1,60 %	1,40 %	1,20 %
1,40 % PER L'IMPORTO ECCEDENTE LA SOGLIA COMUNITARIA	1,20 % PER L'IMPORTO ECCEDENTE LA SOGLIA COMUNITARIA	1,00 % PER L'IMPORTO ECCEDENTE LA SOGLIA COMUNITARIA

Distribuzione e Ripartizione del Fondo

La determina di liquidazione degli incentivi è di competenza del responsabile del Servizio/Area interessato alla realizzazione delle attività, che vi provvede sulla scorta delle note di autorizzazione viste dal competente Responsabile del procedimento.

L'incentivo può essere liquidato secondo le percentuali e le modalità di seguito indicate:

FIGURA PROFESSIONALE	%	NOTE
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO + COLLABORATORI TECNICI E AMMINISTRATIVI	25% + 8%	40% dopo l'approvazione del progetto 10% dopo l'affidamento dell'intervento 40% in base all'avanzamento dei lavori, del servizio e della fornitura 10% dopo il collaudo o atto equipollente
RESPONSABILE DEL CONTROLLO DELLE PROCEDURE DEI BANDI E DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI	10 %	
DIRETTORE DEI LAVORI/ DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO + COLLABORATORI TECNICI E AMMINISTRATIVI	27% + 10%	80% in base alla avanzamento dei lavori, del servizio e della fornitura 20% dopo il certificato di collaudo o atto equipollente
COORDINATORE IN MATERIA DI SALUTE E DI SICUREZZA DURANTE L'ESECUZIONE	5%	
COLLAUDATORI*/ SOGGETTI ADDETTI ALLA VERIFICA DI CONFORMITA'	15%	Dopo il certificato di collaudo o atto equipollente
		In caso di collaudo in corso d'opera 50% in base all'avanzamento dell'intervento 50% dopo il certificato di collaudo o atto equipollente